

COORDINAMENTO DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI PROVINCIALI

Firenze 24 ottobre 2007

Il coordinamento dei Presidenti dei Consigli Provinciali, riunitosi a Firenze il 23-24 ottobre 2007;

VISTO

Il DDL del Governo sulla riforma delle Autonomie Locali;

VISTO

Il documento approvato a Roma il 10 maggio 2007 dall'assemblea dei Presidenti dei Consigli Provinciali;

VISTO

Il DDL recante misure per la riduzione dei costi politico-amministrativi inserito, in parte, nell'ambito della Legge Finanziaria 2008;

SENTITA

La relazione del Presidente Fabio Melilli, nonché gli interventi che si sono succeduti durante l'Assemblea generale dell'UPI;

PRESO ATTO

- del dibattito politico in corso a livello nazionale che evidenzia un crescente indebolimento del ruolo delle assemblee elettive a tutti i livelli;
- che il mantenimento delle Province non può prescindere dal rafforzamento dei compiti delle assemblee elettive, evitando di destinare ad altri organismi competenze e poteri sottratti al controllo democratico e alla partecipazione, con il conseguente impoverimento del ruolo di rappresentanza, nonché l'indebolimento della democrazia;

VALUTATO

- che tutto ciò ha comportato, in maniera preoccupante, lo svuotamento dei compiti delle assemblee elettive, con un conseguente crescente impoverimento delle stesse;
- Che è opportuno tutelare la possibilità di svolgere il lavoro di indirizzo e controllo che la legge affida alle assemblee elettive, fornendo agli eletti tutti gli strumenti idonei a tali compiti;
- Che, pur nella condivisione dell'esigenza del contenimento della spesa, si rende necessario garantire il principio dell'accesso alle cariche elettive e amministrative da parte di qualunque cittadino;
- Che la riduzione dei costi della politica non deve necessariamente significare ridimensionamento del numero di rappresentanti nelle assemblee elettive, che in ogni caso non va dissociato da un'attenta e seria rivalutazione del ruolo delle assemblee a partire da un riconoscimento di competenza sull'approvazione di statuti e regolamenti, degli atti di pianificazione e programmazione, di tutti gli atti relativi al bilancio, nomina e revoca di rappresentanti degli enti in aziende partecipate;

CONSIDERATO

- che va respinta l'ipotesi della costituzione di nuove Province;
- che, pur mantenendo ferma l'esigenza di assicurare la stabilità di governo degli enti occorre rivedere, in particolare, le norme relative al ruolo dei Presidenti di Provincia e dei Sindaci da un lato, e quello delle assemblee elettive dall'altro, per riequilibrare poteri e competenze, valutando altresì l'ipotesi di risolvere la questione della incompatibilità elettiva, per esempio confermare l'incompatibilità tra Assessore e Consigliere, tra Sindaco e Consigliere provinciale;
- che il processo di delega in atto da qualche tempo nel nostro paese va comunque completato, prevedendo su tutto il territorio nazionale il trasferimento delle deleghe di competenze dalle Regioni alle Province, contestualmente al trasferimento delle risorse finanziarie adeguate;
- che il proliferare di organismi sovracomunali di vario tipo, nonché il cosiddetto centralismo regionale, sottraggono competenze agli Enti Locali territoriali e impediscono il naturale svolgimento del ruolo delle Province sul territorio;

CHIEDE

Che il documento sia a breve discusso con l'Ufficio di Presidenza e inserito all'O.d.g. del prossimo Consiglio Direttivo dell'UPI;

RITIENE ANCORA FONDAMENTALE

- Un incontro con i rappresentanti dei Gruppi Parlamentari, così come si era impegnato ad organizzare il Presidente dell'UPI nell'assemblea del 10 maggio 2007, in modo da poter mantenere un confronto costante e costruttivo sulle scelte da fare;

CHIEDE INFINE

- Che copia del presente documento venga consegnata ai Presidenti dei due rami del Parlamento, ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari e ai responsabili degli enti locali dei partiti.

Firenze, 24 ottobre 2007